

urbanpromo  
**GREEN**

VENEZIA - PALAZZO BADOER - SCUOLA DI DOTTORATO IUAV  
19-20 SETTEMBRE 2019

INU  
Istituto Nazionale  
di Urbanistica

urbanistica **italiana** srl

I  
- -  
U  
- - -  
A  
- - -  
V

Università Iuav  
di Venezia

# urbanpromo **GREEN**

VENEZIA - PALAZZO BADOER - SCUOLA DI DOTTORATO IUAV  
19-20 SETTEMBRE 2019

## PROGRAMMA DEI SEMINARI

Urbanpromo, promosso dall'INU - Istituto Nazionale di Urbanistica, è l'evento culturale di riferimento sul grande tema della rigenerazione urbana, intesa come processo di strategie, politiche, azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile.

L'organizzazione dell'evento è curata da URBIT - Urbanistica Italiana, società operativa dell'INU.

### **Consiglio di Amministrazione di URBIT**

Stefano Stanghellini (Presidente), Andrea Arcidiacono, Daniela Mello, Vittorio Salmoni, Michele Talia, Silvia Viviani (Consiglieri), Gianni Biagi (Direttore), Iginio Rossi (Progetti Speciali).

### **Gruppo di lavoro**

Andrea Arcidiacono, Gianni Biagi, Giovanni Campeol, Marco Ferrari, Giulia Fini, Giulia Lucertini, Filippo Magni, Denis Maragno, Daniela Mello, Francesco Musco, Ennio Nonni, Stefano Pareglio, Matelda Reho, Massimo Rossetti, Iginio Rossi, Valeria Saiu, Vittorio Salmoni, Stefano Stanghellini, Maria Chiara Tosi, Claudia Trillo.

### **Staff di URBIT - Urbanistica Italiana**

Cesare Baldazzi (tesoreria), David Casagrande (Marcadent) (coordinamento tecnico, allestimenti), Carol Mattera, Benedetta Rovardi, Fabio Di Toro Mammarella, Gianluca Ferrari (segreteria organizzativa), Andrea Scarchilli (ufficio stampa), Maira Passuello (visual designer).

URBIT - Urbanistica Italiana Srl

Sede operativa: Via Castiglione 41, 40124 Bologna

Sede legale: Via Castro dei Volsci 14, 00179 Roma

Tel. 051.6486886 | Fax 051.223386 | [urbanpromo@urbit.it](mailto:urbanpromo@urbit.it) | [www.urbanpromo.it](http://www.urbanpromo.it)

*Il presente programma è aggiornato al 9 settembre 2019  
Per i successivi aggiornamenti: [www.urbanpromo.it](http://www.urbanpromo.it)*

Crediti Formativi Professionali (CFP): le iniziative in programma sono riconosciute quali eventi formativi da parte dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Venezia, della Fondazione Ingegneri Veneziani e dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Venezia

## PRESENTAZIONE

con il patrocinio di



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



co-organizzatori



in occasione della

SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ  
16-22 SETTEMBRE

media partner

URBANISTICA

urbanistica  
INFORMAZIONI



GAR  
il giornale  
della  
architettura  
.com

ioArch

impresedili

Lavori Pubblici  
Informazione tecnica con stile

ingenio

architetti.com

Le città italiane stanno cambiando sotto la spinta di politiche, piani, progetti, ma anche per effetto di opere, tecnologie, servizi, che realizzano il principio dello sviluppo durevole, variamente applicato nello spazio urbano.

Urbanpromo Green si prefigge di realizzare una rappresentazione olistica della città che si evolve guardando al futuro sotto la spinta delle numerose e varie innovazioni di cui sono portatrici le più stimolanti esperienze in corso.

La terza edizione della manifestazione, al pari delle precedenti, si svolge a Palazzo Badoer, sede della Scuola di Dottorato dell'Università Iuav di Venezia.

La caratterizzano un impianto generale proteso verso la cultura e la rappresentazione della novità intervenute nell'ultimo anno nei campi di interesse, ed una trattazione dei singoli temi volta alla interazione fra basi teoriche ed esperienze innovative. La struttura della manifestazione sviluppa sei principali macro-temi dai quali scaturiscono gli argomenti affrontati nei singoli convegni e seminari.

### Città accoglienti, sicure e sostenibili

La sezione affronta i temi della sicurezza della città e degli edifici cercando di rendere esplicite le connessioni fra le due dimensioni.

In Italia sono presenti numerosi interventi normativi che tendono ad agevolare la messa in sicurezza ai fini sismici di strutture edilizie pubbliche e private e a migliorare l'efficienza energetica degli edifici. La sezione tenta di comporre un quadro di queste iniziative, eterogenee e spesso derivanti da politiche e settori diversi della pubblica amministrazione.

Per quanto concerne la dimensione edilizia, la sezione intende approfondire gli aspetti tecnici da considerare nella realizzazione degli interventi anche alla luce delle nuove norme tecniche per le costruzioni (e delle relative circolari esplicative), nonché delle più recenti innovazioni tecniche con particolare riferimento alle tecnologie e alle strutture in legno (anche negli interventi di recupero e ristrutturazione edilizia) e all'impiego di materiali innovativi sostenibili.

Stefano Stanghellini  
Presidente URBIT -  
Urbanistica Italiana  
Università Iuav di Venezia  
Gianni Biagi,  
Direttore URBIT

Per quanto riguarda la dimensione urbana, la sezione accoglie alcuni temi di grande attualità, quali quelli della progettazione di città resilienti, le strategie di contrasto dei processi di consumo di suolo, la riqualificazione di aree urbane dismesse attraverso gli interventi di bonifica, demolizione e gli usi temporanei.

Nella sezione il tema della sicurezza si intreccia con quello dell'inclusione sociale e della partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche circa il futuro della città.

#### **Il verde infrastruttura delle città**

La sezione affronta gli aspetti di carattere ambientale e urbanistico insiti nella pianificazione e progettazione dei grandi parchi urbani e nella riqualificazione degli spazi urbani verdi. A oltre cinquanta anni dalla affermazione del verde urbano quale standard urbanistico, la sezione presenterà nuove modalità di interpretare e progettare gli spazi verdi a beneficio della collettività.

In questa sezione saranno anche inseriti i temi relativi ad esperienze di agricoltura urbana e di uso innovativo delle relative tecnologie. La produzione del cibo in città, la sua distribuzione ed il suo consumo, fino alla formazione e al trattamento dei rifiuti, saranno considerati alla luce di concrete esperienze che si prefiggono di realizzare una economia circolare.

#### **I paesaggi dell'acqua**

La sezione riprende e sviluppa alcuni temi molto cari ad Urbanpromo, come il ruolo del Po nel paesaggio e nell'economia della pianura padana. In questo quadro, particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo dei Contratti di fiume. La sezione affronta anche il tema dell'acqua come risorsa scarsa e di non sempre facile reperibilità e distribuzione, problema che sta diventando importante in alcune realtà urbane italiane. La sezione si intreccia con quella della Sustainable Mobility su più temi, quali quello della portualità e della navigabilità.

#### **Smart communities per smart cities**

Il tema cruciale della sezione è rappresentato dal cambiamento della vita urbana per effetto delle nuove tecnologie che aumentano la possibilità di produrre dati, comunicare, condividere l'informazione territoriale e di fare rete nelle città.

Il tema, sviluppato in collaborazione con l'ENEA che ha recentemente prodotto un concept per la "città intelligente" nell'ambito del progetto "Sviluppo di un modello integrato di Smart District Urbano", affronta le molteplici espressioni di uso intelligente delle tecnologie da parte delle Pubbliche Amministrazioni e delle comunità. Saranno valorizzati i casi di uso e sperimentazione di strumentazioni tecnologiche innovative che aumentano la capacità di lettura della complessità urbana, incentivando così una pianificazione attenta a risolvere problemi urbani altrimenti difficili da identificare. Alcuni esempi possono essere la gestione degli effetti dei cambiamenti climatici, l'efficientamento del trasporto pubblico, l'apporto di innovazione sociale o la riqualificazione degli spazi urbani.

#### **Sustainable mobility**

Urbanpromo Green partecipa alla European Mobility Week, promossa dalla Commissione Europea e curata in Italia dal Ministero dell'Ambiente, con la sezione tematica dedicata alla mobilità intesa come strumento per rendere interconnessi i territori con modalità prevalentemente non inquinanti e con costi accessibili.

Fra i principali temi affrontati figurano la pianificazione regionale dei trasporti nell'ottica della sostenibilità, con l'esempio del PRIT della Regione Veneto, i programmi di trasporto pubblico con mezzi che utilizzano fonti energetiche rinnovabili e alternative, l'inquadramento legislativo regionale e la progettazione delle ciclovie nazionali e locali quali importanti infrastrutture a supporto di turismo, cultura, paesaggio, nonché della ciclabilità urbana con il suo fondamentale ruolo di completamento del sistema della mobilità dolce. La sezione vuole valorizzare le iniziative in corso nel Paese e creare opportunità di conoscenza e di confronto.

### **Energia sostenibile**

Il tema dell'efficienza nella produzione e nel consumo di energia, con particolare riferimento agli agglomerati urbani e agli edifici, è divenuto sempre più centrale, sia quale motore di sviluppo economico sia quale driver di salvaguardia ambientale. La ricerca scientifica e le applicazioni industriali nel campo dell'energia sostenibile si sono progressivamente articolate in attività e prodotti che ancora oggi si pongono al centro dell'attenzione per gli ulteriori avanzamenti a cui possono condurre.

Quali espressioni concrete del concetto di economia circolare si possono citare: l'adozione di materiali e impianti caratterizzati da prestazioni di vari ordini di grandezza superiori a quelli tradizionali; lo sviluppo di soluzioni innovative finalizzate a stimolare e supportare comportamenti più efficienti da parte degli utenti; il ricorso alle energie rinnovabili e il recupero di energia dai rifiuti (esperienze pilota in tal senso sono in corso da parte di alcune aziende che operano nel settore della raccolta e recupero dei rifiuti urbani).

Lo scorso dicembre 2018 sono state emanate dal Ministero dell'Ambiente le Linee Guida per la redazione dei Documenti di Pianificazione Energetica e Ambientale dei Sistemi Portuali, che impegnano le Autorità di Sistema Portuale ad individuare "indirizzi strategici per l'implementazione di specifiche misure al fine di migliorare l'efficienza energetica e di promuovere l'uso di energie rinnovabili in ambito portuale".

Su queste ed altre rilevanti questioni che animano gli studi e le progettazioni ispirate dall'idea della sostenibilità, Urbanpromo Green 2019 coinvolge gli organi dello Stato, le Regioni ed i Comuni, insieme con gli altri soggetti pubblici titolari di varie competenze, le associazioni, i professionisti, il mondo della ricerca e della formazione, le aziende produttrici di beni e servizi che concorrono alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile.

## GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE

mattina

Aula Tafuri	9.00 - 13.30 PRT: MOBILITÀ SOSTENIBILE PER UN VENETO CONNESSO E COMPETITIVO	16
Aula Ex Biblioteca	9.00 - 13.30 GOVERNANCE DELLE AREE UMIDE	18
Aula C1	10.30 - 13.30 RIGENERARE LE CITTÀ, RECUPERARE E RESTAURARE GLI EDIFICI CON IL LEGNO	20
Aula C2	10.30 - 13.30 INVARIANZA IDRAULICA: APPROCCIO EDILIZIO-PRIVATO VS. APPROCCIO URBANISTICO-PUBBLICO	24

PAUSA PRANZO - BUFFET

pomeriggio

Aula Tafuri	14.00 - 18.30 L'EU A SUPPORTO DI TRASPORTI, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE	26
Aula Ex Biblioteca	14.00 - 18.30 SMART CITY: NUOVE ESIGENZE E NUOVE TECNOLOGIE PRODUTTRICI DI VALORE	28
Aula A	14.00 - 18.30 MODELLI AVANZATI PER LA VALUTAZIONE DEI CO-BENEFIT ASSOCIATI A INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE E COSTRUITO - I PARTE	30
Aula B	14.00 - 18.30 VISIONI INTERREGIONALI PER I TERRITORI DEL PO	34
Aula C1	14.00 - 18.30 RIGENERARE LE CITTÀ, RECUPERARE E RESTAURARE GLI EDIFICI CON IL LEGNO	20
Aula C2	14.00 - 18.30 RIFIUTI URBANI: LE FILIERE DELL'UMIDO	36
Aula D	14.00 - 18.30 IL VERDE URBANO COME MOTORE DI RIGENERAZIONE CITTADINA	38
Aula E	14.00 - 18.30 DISTRUZIONE: PRIMO ATTO DELLA RIGENERAZIONE URBANA E AMBIENTALE	40

**VENERDÌ 20 SETTEMBRE**

mattina

pomeriggio

Aula Tafuri	9.00 - 13.30 RESILIENZA E URBANISTICA: SPERIMENTAZIONI E PROGETTI	44	Aula Tafuri	14.00 - 18.30 SESSIONE PLENARIA CONCLUSIVA	68
Aula Ex Biblioteca	9.00 - 13.30 GESTIONE DEI RIFIUTI E QUALITÀ DELLA CITTÀ	48			
Aula A	9.00 - 13.30 MODELLI AVANZATI PER LA VALUTAZIONE DEI CO-BENEFIT ASSOCIATI A INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE E COSTRUITO - II PARTE	52			
Aula B	9.00 - 13.30 UPHD 2019: SDGS - SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOAL n.11. L'IMPEGNO DEI DOTTORATI NELLA COSTRUZIONE DI CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	56			
Aula C1	9.00 - 13.30 LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE ENERGETICA E AMBIENTALE DEI SISTEMI PORTUALI	58			
Aula C2	9.00 - 13.30 GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI EDILIZI ED IL LORO RAPPORTO CON LA NORMATIVA COMUNALE E LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA	60			
Aula D	9.00 - 13.30 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: SOSTENIBILITÀ DEL PIANO O PIANO DELLA SOSTENIBILITÀ?	62			
Aula E	9.00 - 13.30 RETI DELLA MOBILITÀ DOLCE PER LA SOSTENIBILITÀ URBANA	64			

PAUSA PRANZO - BUFFET



GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 2019

Giovedì 19 settembre  
Aula Tafuri

ingresso 09.00  
inizio lavori 09.30  
fine lavori 13.30

## PRT: MOBILITÀ SOSTENIBILE PER UN VENETO CONNESSO E COMPETITIVO

a cura di  
Luigi Zanin,  
Regione Veneto



A conclusione del percorso di formazione del nuovo Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030, la Regione intende illustrare i punti salienti del processo di pianificazione che hanno interessato una varietà di temi attinenti al settore della mobilità, dei trasporti e delle infrastrutture. Il Piano Regionale dei Trasporti ha affrontato la difficile sfida dello sviluppo economico connesso al rafforzamento del ruolo internazionale del Veneto, regione emblema dell'export nazionale, con le esigenze sempre più stringenti della tutela dell'ambiente, ed in primis della qualità dell'aria. I contributi originali emersi dal Piano enfatizzano il ruolo della tecnologia, dell'ICT, della gestione della mobilità e delle infrastrutture secondo i principi della sussidiarietà: tutti strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi anzidetti. Strutturato come piano processo, il nuovo PRT individua Strategie, Obiettivi ed Azioni per completare la rete ferroviaria regionale, connettere il Veneto alle maggiori capitali europee ed attuare il trasferimento ancor più massiccio della componente del trasporto privato verso un più efficiente ed attrattivo servizio di trasporto pubblico locale e metropolitano.

### PROGRAMMA

Saluti dei rappresentanti delle Istituzioni:

**Michele Talia**, *Presidente INU, Università di Camerino*

**Mariano Carraro**, *Presidente Ordine degli Ingegneri di Venezia*

**Anna Buzzacchi**, *Presidente Ordine degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Venezia*

**Alberto Ferlenga**, *Rettore Università Iuav di Venezia*

Presentazione:

**Elisa De Berti**, *Assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti, Regione Veneto*

Coordina gli interventi:

**Luigi Zanin**, *Regione Veneto Unità Operativa Logistica Navigazione e Piano Regionale dei Trasporti*

### “La strategia 20-30 dei trasporti in Veneto”

**Giuseppe Fasiol**, *Regione Veneto, Direzione Infrastrutture Logistica e Trasporti*

I contenuti del Piano Regionale dei Trasporti 20-30

### “Il quadro di riferimento comunitario dei trasporti ed il Veneto”

**Andrea Ballarin**, *componente del comitato di redazione del PRT*

### “Un piano per il 2030: riflessioni sulla società veneta in cambiamento”

**Luca Romano**, *componente del comitato di redazione del PRT*

### “Le tendenze della domanda di trasporto”

**Stefano Ciurnelli**, *componente del comitato di redazione del PRT*

### “L'evoluzione del quadro infrastrutturale veneto: il contesto stradale”

**Marco Fasan**, *componente del comitato di redazione del PRT*

### “L'evoluzione del quadro infrastrutturale veneto: il contesto ferroviario”

**Riccardo Maratini**, *componente del comitato di redazione del PRT*

### “Il Piano e l'offerta del trasporto pubblico”

**Luigi Costalli**, *componente del comitato di redazione del PRT*

### “Gli effetti territoriali dell'innovazione logistica”

**Maurizio Cocciandich**, *componente del comitato di redazione del PRT*

L'inserimento del piano nel territorio

### “Progettare le infrastrutture nel paesaggio Veneto”

**Roberto Rossetto**, *componente del comitato di redazione del PRT*

Conclusione dei lavori

**Agostino Cappelli**, *Università Iuav di Venezia*

Giovedì 19 settembre  
Aula Ex Biblioteca

ingresso 09.00  
inizio lavori 09.30  
fine lavori 13.30

## GOVERNANCE DELLE AREE UMIDE

a cura di  
Maria Chiara Tosi,  
Marta De Marchi,  
Michela Pace,  
Università Iuav di Venezia

Le aree umide sono ambienti vulnerabili e la loro protezione intreccia aspetti ambientali e scientifici con problemi di governance.

Le aree umide non solo forniscono le risorse da cui dipendono innumerevoli specie di piante e animali, ma svolgono importanti funzioni ambientali ed economiche. Sono i principali stoccatrici di Carbonio, contribuiscono a ridurre gli eventi di inondazione, migliorano la qualità dell'acqua e rappresentano un prezioso patrimonio culturale ed una importante eredità naturale.

A partire da queste fragilità alcune istituzioni si sono attivate per affrontare la questione dell'attuazione di uno strumento di governance multilivello orientato a conseguire effetti globali sugli ecosistemi delle zone umide costiere e sui relativi aspetti socioeconomici, superando le frammentazioni che spesso mettono a repentaglio la sostenibilità, lo sviluppo e la conservazione di queste aree.

Attraverso la presentazione di alcuni casi, il seminario proverà a discutere come promuovere i contratti di area umida per limitare e assorbire i conflitti tra le diverse pressioni: conservazione ed attività economiche (agricoltura, acquacoltura, turismo), valorizzazione del patrimonio naturale e tutela dei valori e delle funzioni ambientali.

### PROGRAMMA

Introduzione

**Maria Chiara Tosi**, Università Iuav di Venezia

**“La governance dei contratti di area umida nel Mediterraneo: stato dell'arte e prospettive”**

**Giancarlo Gusmaroli**, Direttore Tecnico CIRF

**“Il contratto di Area Umida del sistema della Laguna di Caorle”**

**Claudio Perin**, Regione Veneto

**“Il contratto di area umida della Laguna Nord di Venezia: prime riflessioni”**  
**Marta De Marchi e Michela Pace**, progetto CREW- Iuav

**“La governance della Riserva Naturale Regionale Sentina: esperienze di monitoraggi scientifici ed educazione ambientale”**  
**Serena Sgariglia e Sergio Trevisani**, Comune di San Benedetto del Tronto

**“Milano: spazi aperti e prove di gestione”**  
**Antonio Longo**, Politecnico di Milano

**“Biodiversità e aree umide”**  
**Gigi Lazzaro**, Legambiente

**“Tutela degli uccelli e aree umide”**  
**Marco Gustin**, Lipu

**“La svolta collaborativa nel disegno delle politiche: lezioni apprese e sfide aperte”**  
**Francesca Gelli**, Università Iuav di Venezia

**“Contratti di area umida e pianificazione”**  
**Micol Roversi Monaco**, Università Iuav di Venezia

Dibattito

Giovedì 19 settembre  
Aula C1

ingresso 10.30  
inizio lavori 11.00  
fine lavori 18.30

## RIGENERARE LE CITTÀ, RECUPERARE E RESTAURARE GLI EDIFICI CON IL LEGNO

a cura di  
Gianni Biagi,  
URBIT  
Massimo Rossetti,  
Università Iuav di Venezia



Le costruzioni con strutture in legno rappresentano una parte ancora minoritaria, ma in continua e significativa crescita, nel settore delle nuove costruzioni. Ancora poco si è esplorato invece l'uso del legno strutturale negli interventi di restauro e di ristrutturazione edilizia e più in generale negli interventi sull'esistente. Recentemente il Ministero ha emanato indicazioni operative per l'uso del legno strutturale negli interventi sull'esistente. Si tratta di una occasione importante per fare il punto su interventi che sempre più diverranno strategici per il settore del legno, anche in considerazione dell'orientamento delle amministrazioni pubbliche ad un doveroso contenimento della nuova edificazione. Il seminario riunisce esperti del settore del legno e del restauro in un confronto a più voci sulle tecniche e sulle opportunità di un settore in continuo sviluppo.

### PROGRAMMA

#### Prima sessione Le norme tecniche e le tecniche costruttive

Coordina  
**Gianni Biagi**, URBIT

**“NTC 2018 Un nuovo panorama normativo e nuove opportunità per il legno”**  
**Marco Luchetti**, dottore forestale, FederlegnoArredo

**“Rapporti fra idee progettuali e funzionamento strutturale dell'edificio in legno”**  
**Marco Pio Lauriola**, ingegnere

**“Diagnosi dell'esistente e metodo di analisi di una struttura in legno”**  
**Mario Moschi**, dottore forestale

#### Seconda sessione Il legno nel recupero edilizio. Progetti e analisi tecniche

Coordina  
**Maria Chiara Voci**, giornalista e contributor *Il Sole 24 Ore*

**“Impiego della tecnologia X-Lam per la riabilitazione post sismica dell'edilizia tradizionale con metodologie compatibili tra le esigenze del restauro e del miglioramento/rafforzamento strutturale”**  
**Giuseppe Alberto Centauro**, Università di Firenze

**“L'importanza del monitoraggio nel risanamento strutturale”**  
**Gunther Gantolier**, certificatore internazionale, *Active House Alliance*

#### Terza sessione Il legno per le strutture sociali

Il legno per la collettività; una ricerca internazionale: studio di unità abitative provvisorie innovative in legno per il ricovero e la sistemazione di persone anziane in caso di riqualificazione funzionale di edifici adibiti a case di riposo

Introduce  
**Massimo Rossetti**, Università Iuav di Venezia

Interventi  
**“Abitare temporaneo in legno: il progetto di unità abitative prefabbricate innovative per anziani non autosufficienti”**  
**Francesca Camerin**, assegnista di ricerca in *Tecnologia dell'Architettura*,  
Università Iuav di Venezia

**“X-LAM nell’edilizia temporanea: tra sismica e sostenibilità”**

**Francesco Incelli**, Senior Lecturer in Architectural Technology,  
University of Kent

**“Le politiche forestali dopo la tempesta Vaia”**

**Enzo Bozza**, Presidente Consorzio Legno Veneto, Bozza S.r.l.

**“La metodica LCA applicata a un progetto di economia circolare”**

**Vania Ruzzon**, Area Tecnica Ambiente di ECO-Management S.r.l.,  
Gruppo Ethan

**Un libro da leggere**

Presentazione del libro di Franco Piva, *Manuale delle costruzioni in legno*,  
Edizioni Legislazione Tecnica, collana ClimAbita

Partecipano

**Norbert Lantscher**, Presidente Fondazione ClimAbita

**Alberto Lionello**, Ordine degli Ingegneri di Venezia



Giovedì 19 settembre  
Aula C2

ingresso 10.30  
inizio lavori 11.00  
fine lavori 13.30

a cura di  
Marco Engel,  
INU Lombardia  
Simone Ombuen,  
INU, Università di Roma Tre  
Sandra Vecchiotti,  
INU Emilia-Romagna

## INVARIANZA IDRAULICA: APPROCCIO EDILIZIO-PRIVATO VS. APPROCCIO URBANISTICO-PUBBLICO

In molte regioni sono stati emessi regolamenti che riguardano la tutela dell'invarianza idraulica nella realizzazione degli interventi di trasformazione del territorio (da ultimo il Regolamento Reg. Lombardia n. 8 del 19/04/2019). In tali documenti si tutela il regime corrente delle acque, prevedendo interventi che tendano ad eliminare o quanto meno a ridurre i cambiamenti su volumi e tempi di corrivazione delle acque che possano derivare da trasformazioni urbanistico-edilizie.

Tuttavia l'aggravamento dei fenomeni atmosferici connesso al cambiamento climatico in corso sta producendo gravi alterazioni agli andamenti pluviometrici, con l'aumento dell'intensità e della frequenza dei fenomeni estremi, sia di precipitazioni che di siccità, in particolare nel ciclo invernale. Inoltre la progressiva riduzione dell'estensione e dei volumi dei ghiacciai alpini va modificando la continuità dei deflussi, con gravi pericoli per l'erogazione necessaria agli usi antropici, urbani e rurali.

Le gravi alterazioni nel ciclo delle acque stanno moltiplicando i conflitti nell'uso delle risorse idriche; la garanzia dell'invarianza idraulica, pur necessaria, non costituisce quindi più una tutela sufficiente, ma una gestione delle acque in grado di dare risposte adeguate alla gravità dei fenomeni in corso. In particolare, occorre utilizzare le risorse di accumulo e stoccaggio delle acque pluviali anche per azioni in grado di tutelare, per archi temporali i più estesi possibile, la sussistenza dei minimi vitali di afflusso nei corpi idrici, senza i quali la stessa sopravvivenza degli ecosistemi che si articolano attorno ai corpi idrici diviene problematica.

In tale prospettiva gli interventi di tutela dell'invarianza idraulica operati nel ciclo delle trasformazioni edilizio-urbanistiche e nei piani comunali di adattamento al GCC devono trovare forme di coordinamento all'interno della pianificazione di bacino, e almeno in alcuni casi devono prevedere forme di comando e controllo sulle funzioni di accumulo, trattamento e rilascio delle risorse idriche che siano operabili dalle Centrali di protezione civile di livello comunale e territoriale.

Il seminario intende portare a confronto alcune esperienze di applicazione dei nuovi regolamenti di recente emessi a livello regionale, indagare le dimensioni e i caratteri che va assumendo il governo delle acque per fronteggiare i cambiamenti climatici, ed enucleare indirizzi e orientamenti per una corretta implementazione di tali nuovi approcci, facendo emergere come i temi dell'adattamento al cambiamento climatico imprimano nuovi e molteplici orientamenti alla trasformazione della pianificazione urbanistico-territoriale.

### PROGRAMMA

Relazioni introduttive

**Marco Engel**, INU Lombardia

**Simone Ombuen**, INU, Università di Roma Tre

**Sandra Vecchiotti**, INU Emilia-Romagna

Dibattito

Giovedì 19 settembre  
Aula Tafuri

ingresso 14.00  
inizio lavori 14.30  
fine lavori 18.30

## L'EU A SUPPORTO DI TRASPORTI, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE

a cura di  
Andrea Ballarin,  
Project Management  
& Environment



Numerose sono le iniziative ed i progetti finanziati dall'Unione Europea che coinvolgono partner e territori della Regione Veneto e che hanno come obiettivo il miglioramento del sistema dei trasporti e della mobilità regionale. Tra le più evidenti vi sono le iniziative di ammodernamento infrastrutturale, ma anche progettualità volte ad identificare alternative e nuove soluzioni attraverso studi di fattibilità, ricerche ed analisi, in molti casi precursori di future opere che lo stesso territorio ritiene fondamentali per il proprio sviluppo. In questo contesto nasce l'iniziativa Veneto Intermodal, finanziata dal Programma *Connecting Europe Facility* (CEF) che mette assieme gli sforzi innovativi dei principali nodi logistici della Regione e che fa eco - in continuità - alle numerose altre iniziative portate avanti in chiave innovativa e attivate negli anni precedenti.

### PROGRAMMA

Saluti di benvenuto

**Giuseppe Fasiol**, Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, Regione Veneto

**Matteo Gasparato**, Presidente Consorzio ZAI, Verona

Introduzione

**“Introduzione al Programma CEF”**

*Rappresentante del Ministero dei Trasporti\**

**“Fare squadra per progetti Comuni: il caso del PRT”**

**Luigi Zanin**, Regione Veneto, Unità Operativa Logistica Navigazione e Piano Regionale dei Trasporti

Interventi

**“L'iniziativa Veneto Intermodal e le iniziative CEF attivate presso Interporto Verona”**

**Nicola Boaretti**, Direttore Consorzio ZAI, Verona

**“Le iniziative CEF attivate presso Interporto Padova S.p.A.”**

**Paolo Pandolfo**, Real Estate and Logistics Director, Interporto Padova S.p.A.

**“Le iniziative CEF attivate presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale”**

**Antonio Revedin**, Direttore pianificazione strategica e sviluppo, Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Settentrionale

**“Le iniziative CEF attivate nell'ambito ICT/Stradale”**

*Intervento di CAV S.p.A.\**

**“La partecipazione dei privati ad iniziative CEF”**

*Intervento di Codognotto Group\**

Dibattito

### FOCUS. Le funivie nella Regione Campania

Il focus si concentra su due progetti di funivie nella Regione Campania: la funivia tra Sant'Agata sui due Golfi e la stazione EAV di Sorrento, e la funivia del Faito.

Intervento

**Mario D'Avino**, Mobilty Manager EAV

*\*in attesa di conferma*

Giovedì 19 settembre  
Aula Ex Biblioteca

ingresso 14.00  
inizio lavori 14.30  
fine lavori 18.30

## SMART CITY: NUOVE ESIGENZE E NUOVE TECNOLOGIE PRODUTTRICI DI VALORE

a cura di  
Gianni Biagi,  
URBIT  
Denis Maragno,  
Università Iuav di Venezia

Le nuove tecnologie dell'informazione (ICT) sono strumenti utilizzati sempre con più frequenza anche nelle attività legate alla gestione del territorio.

La complessità che caratterizza le città di oggi necessita di essere affrontata con strumenti diversi, capaci di facilitare la comprensione di fenomeni complessi.

L'utilizzo delle nuove tecnologie ICT, come strumento abilitante nella produzione di valore informativo, sta vedendo nelle città una fase sperimentale in cui applicazioni, processi di gestione, strumenti innovativi si propongono per la soluzione di problemi, produzione di servizi, occasione di business.

Il cambiamento climatico, la circolarità economica, i trasporti e i servizi al cittadino stanno orientando le amministrazioni, le aziende e i centri di ricerca a sperimentare inezie legate alle tecnologie ICT nelle attività di governo del territorio. Il rischio però è quello di assistere all'applicazione di soluzioni ICT in processi operativi ricchi di devices ma privi di "vision" in cui si replicano soluzioni standardizzate sulle tecnologie, anziché costruire processi e prodotti in risposta alla reale vocazione territoriale.

Il seminario mira a far emergere le migliori esperienze pubbliche, private e accademiche inerenti la valorizzazione dell'informazione come bene collettivo da cui trarre valore. Il valore, in questi termini, assume un significato territoriale.

Il tema delle ICT è quindi affrontato dal punto di vista della valorizzazione locale, in cui gli strumenti tecnologici divengono tools abilitanti a supporto di soluzioni locali, opzioni di strategie più ampie e, quindi, capaci di aumentare l'efficacia delle attività del governo del territorio, migliorare la qualità della vita e creare nuove opportunità di lavoro.

### PROGRAMMA

Introduce e coordina

**Denis Maragno**, Università Iuav di Venezia

**"Il nuovo SIT della Città Metropolitana di Venezia"**

**Luca Celegghin**, ingegnere informatico, Città Metropolitana di Venezia

**"Industria 4.0 e resilienza per la Città di Milano"**

**Piero Pellizzaro**, Resilient Chief, Comune di Milano

**"Il ruolo delle Università come incubatore di imprese"**

**Lorenzo Fabian**, professore associato, Università Iuav di Venezia

**"Città e comunità sostenibili attraverso l'analisi degli inquinanti con l'utilizzo dei dati satellitari"**

**Filippo Iodice**, urbanista, Leonardo Company

**"Cambiamento climatico e ICT, pratiche di valutazione di vulnerabilità"**

**Eugenio Morello e Nicola Colanino**, Politecnico di Milano, Laboratorio di Simulazione Urbana Fausto Curti

**"Nuove competenze digitali per migliorare le performance energetiche durante tutto il ciclo di vita di un edificio"**

**Anna Moreno**, ingegnere, Enea - Presidente IBIMI

**"La costruzione di nuovi ecosistemi urbani"**

**Mauro Annunziato**, ingegnere, Direttore Divisione Smart Energy Enea

**"Le pratiche di adattamento al cambiamento climatico e i servizi ICT"**

**Emiliano Vettore e Diego Pellizzaro**, urbanisti, Adapt-ev

**"I rifiuti e la circolarità urbana"**

**Giuliana Da Villa**, biologa, Veritas

**"Remote sensing, big data e informazione territoriale. Nuove professioni territoriali"**

**Luca Zampieron**, urbanista, Agenzia Spaziale Europea

**"Valutazione dell'impatto del cambiamento climatico sulla neve permanente mediante remote sensing analysis"**

**Francesco Ruzzante e Carlo Federico Dall'Omo**, Università Iuav di Venezia



Giovedì 19 settembre  
Aula A

ingresso 14.00  
inizio lavori 14.15  
fine lavori 18.30

## MODELLI AVANZATI PER LA VALUTAZIONE DEI CO-BENEFIT ASSOCIATI A INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE E COSTRUITO - I PARTE

a cura di  
Francesca Abastante,  
Politecnico di Torino  
Marta Bottero,  
Politecnico di Torino  
Chiara D'Alpaos,  
Università degli Studi di  
Padova

[siev]

Società Italiana di Estimo e Valutazione

[valori  
e valutazioni  
teorie ed esperienze]

Il concetto di co-benefit è stato recentemente adottato per definire qualsiasi impatto di una politica, programma o progetto che si pone a fianco dell'obiettivo primario. Nel caso di operazioni di riqualificazione e conservazione in ambito urbano e territoriale, molteplici sono i benefici indiretti e/o intangibili che riguardano gli aspetti ambientali, economici, sociali, nonché gli impatti sulla salute umana e il benessere degli individui. Appare dunque di grande rilevanza poter disporre di idonei strumenti in grado di valutare la complessità dei benefici prodotti dagli interventi di trasformazione territoriale affinché questi siano inclusi a tutti gli effetti all'interno del processo decisionale. Nell'ultimo decennio, un numero significativo di contributi in letteratura si è concentrato sullo studio e sull'implementazione dei metodi di valutazione consolidati e tradizionalmente impiegati per la stima di non-market goods e non-market effects basati sulle preferenze rivelate o dichiarate degli individui per la valutazione monetaria dei co-benefit associati, in particolare, alle politiche di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e di miglioramento del livello di benessere e di salute della società. Nello stesso tempo, rilevanti contributi sono stati sviluppati nei metodi di valutazione qualitativa e multicriteriale delle esternalità che hanno prodotto interessanti avanzamenti teorici sul piano modellistico e operativo. Il seminario propone una riflessione sui modelli avanzati per la stima dei co-benefit, con particolare attenzione alle risorse naturali, storiche e culturali.

### PROGRAMMA

Saluti iniziali

**Franco Gazzarri**, *Consigliere dell'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia*

### 14,00 -16,00 | Prima Sessione

**I benefici ed i costi del miglioramento energetico del costruito**

Moderatore

**Paolo Rosato**, *Università di Trieste, Presidente SIEV*

**“La misurazione dei benefici e dei co-benefici negli interventi di retrofit energetico sul patrimonio immobiliare: un modello programmatico-decisionale”**

*Laura Gabrielli e Aurora Ruggeri*

**“Green jobs e riqualificazione energetica come strategie per la crescita economica e la riduzione degli impatti ambientali”**

*Marta Bottero, Federico Dell'Anna, Giulio Mondini*

**“Il price premium per l'efficienza energetica nel segmento residenziale: metodologie valutative a confronto”**

*Valentina Antonucci, Adriano Bisello, Giuliano Marella*

**“The role of prosumer in renewable energy sources: Score project”**

*Sara Torabi Moghadam, Maria Valentina di Nicoli, Patrizia Lombardi*

**“Misure di contrasto allo spopolamento dei piccoli Comuni: le Strategie Energetiche Sostenibili e Integrate nella pianificazione strategica delle Aree Interne”**

*Francesco Calabrò, Giuseppina Cassalia, Alessandro Rugolo, Riccardo Barberi, Giulia Fresca*

**16,00 - 18,00 | Seconda Sessione**

**La valutazione dei servizi ecosistemici dell'ambiente naturale e costruito**

Moderatore

**Chiara D'Alpaos**, *Università degli Studi di Padova*

**“La valutazione delle esternalità di paesaggio nei Piani di gestione dei Siti Natura 2000”**

*Maria Rosa Trovato, Paolo Micalizzi, Salvatore Giuffrida*

**“Supportare la progettazione del paesaggio nelle aree peri-urbane: un sistema di supporto alle decisioni di valutazione multidimensionale e multilivello”**

*Marta Dell’Ovo, Alessandra Oppio, Stefano Corsi, Antonio Longo*

**“I co-benefit della vegetazione negli interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione energetica in ambito mediterraneo: Il quartiere ‘Cappuccinelli’ a Trapani”**

*Grazia Napoli e Rossella Corrao*

**“Un modello di stima delle aree industriali dismesse e del danno ‘irreversibile’ derivante da inquinamento ambientale critico: il caso delle aree ex Italsider di Bagnoli in Napoli”**

*Vincenzo Del Giudice, Pierfrancesco De Paola, Alessio Pino, F. Del Giudice*

**“Un modello multicriteriale per la valutazione dei servizi ecosistemici forniti dal sistema lagunare veneziano”**

*Chiara D’Alpaos e Andrea D’Alpaos*

Comitato scientifico del seminario

*Francesca Abastante, Marta Bottero, Sergio Copiello, Chiara D’Alpaos, Fabiana Forte, Benedetto Manganelli, Giulio Mondini, Alessandra Oppio, Paolo Rosato, Carmelo Torre*

**Sessione Poster: esposizione allestita nella sala del convegno**

**“Un modello GWR per la stima del valore delle esternalità positive generate dalle aree verdi urbane: il caso della città di Torino”** *Marta Bottero, Paolo Bragolusi, Marina Bravi, Chiara D’Alpaos, Federico Dell’Anna*

**“Multi-criteria decision analysis a supporto delle scelte strategiche di pianificazione territoriale in ambiti “complessi”: il recupero di Portus Ostia Antica”** *Orazio Campo e Fabrizio Battisti*

**“La valutazione del tempo nella pianificazione della rete di trasporto urbano: il caso di Catania”** *Giovanna Acampa, Dario Ticali, Claudia Parisi*

**“Affrontare lo spazio pubblico aperto per raggiungere co-benefit ambientali tramite l’integrazione dell’AMC e GIS”** *Marta Dell’Ovo, Elena Mussinelli, Davide Cerati, Alessandra Oppio*

**“Trade-off tra benefici diretti e indiretti. Combinare valori culturali con aspetti economici”** *Leopoldo Sdino, Rossella Moioli, Marta Dell’Ovo, Stefano Della Torre*

**“Tassonomia e valutazione integrata Co-Benefici. Ricerca e applicazione di una strategia di mitigazione del cambiamento climatico: dai Green Buildings alla Post Carbon City”** *Domenico Enrico Massimo*

**“Un futuro per gli impianti sportivi dismessi: scenari di valutazione economica in un caso studio a Torino”** *Matteo Trane e Federica Pozzaglio*

**“Sistema Spaziale Collaborativo di Supporto alla Decisione per una Pianificazione Adattiva al Cambiamento Climatico: l’approccio CASE”** *Maria Cerreta, Stefano Cuntò, Mattia Leone, Giuliano Poli*

Giovedì 19 settembre  
Aula B

ingresso 14.00  
inizio lavori 14.30  
fine lavori 18.30

## VISIONI INTERREGIONALI PER I TERRITORI DEL PO

a cura di  
Valeria Lingua,  
Università di Firenze  
Angioletta Voghera,  
Politecnico di Torino

Negli strumenti di pianificazione regionale del nuovo millennio emerge una riflessione importante in merito al valore aggiunto delle forme di cooperazione per lo sviluppo e la competitività territoriale.

Tra le regioni del Nord, molte sono le interazioni strategiche di programmi, politiche, progetti che necessitano di un confronto interregionale.

La sessione propone alcune progettualità che hanno la potenzialità di coinvolgere attori a tutti i livelli di governo e di catalizzare gli immaginari collettivi verso una visione comune e condivisa.

### PROGRAMMA

Introduce e coordina

**Valeria Lingua**, *Università di Firenze, Dipartimento di Architettura, Laboratorio Regional Design*

I progetti di interesse interregionale

**“Il piano strategico del Po, protagonista della visione interregionale”**

**Meuccio Berselli**, *Segretario Generale dell’Autorità di Bacino distrettuale del Po*

**“VENTO: un progetto di territorio fatto di 700 km di lentezza rigenerativa”**

**Paolo Pileri**, *Politecnico di Milano*

**“Reti di governance e progetti interregionali: un’integrazione necessaria”**

**Luca Imberti**, *INU e Manifesto per il Po*

**“Per una progettazione integrata del sistema dei parchi regionali”**

**Angioletta Voghera**, *Politecnico di Torino*

**“Il tavolo interregionale delle Regioni Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte”**

*Intervento dei rappresentanti delle Regioni*

Dibattito

Conclusioni

**Giuseppe De Luca**, *Università di Firenze*

## RIFIUTI URBANI: LE FILIERE DELL'UMIDO

a cura di  
Matelda Reho,  
Università Iuav di Venezia  
Giulia Lucertini,  
Università Iuav di Venezia  
Sarah Stempfle,  
Università Iuav di Venezia

Fra le diverse categorie di rifiuti solidi urbani, il rifiuto alimentare rappresenta una componente importante da prendere in considerazione, sia in un'ottica di definizione di politiche locali sul cibo, sia per il suo peso elevato fra i rifiuti differenziati, sia per i problemi che pone il suo smaltimento/riciclo, in particolar modo nei centri storici.

Sebbene, anche in questo caso, sia prioritario dare spazio a politiche basate sulla riduzione complessiva degli scarti e rifiuti, non è ipotizzata una loro abolizione totale. Ragionando in termini di economia circolare, diventa allora importante mettere a fuoco e valorizzare le filiere produttive in grado comunque di riciclare detti rifiuti. Alle filiere più conosciute, quale quella del rifiuto alimentare/compost, o quella del biogas, più di recente si sono aggiunte sperimentazioni, che richiedono una raccolta ulteriormente differenziata, che selezioni rifiuti specifici.

In questo ambito di pratiche consolidate e di ricerca, il seminario presenta alcune esperienze significative nel contesto nazionale, riconducibili a diversi attori (pubblici, attori economici, società civile e processi bottom up), tentando di dare una risposta ad alcuni quesiti: quali sono le condizioni (modalità di raccolta, dimensione degli interventi, gestione integrata o decentralizzata...) che possono favorire scelte di raccolta differenziata e riciclo del rifiuto umido? Quali i vincoli entro cui oggi si opera? Quale praticabilità hanno alcune soluzioni adottate, in termini economici? Quale domanda incontrano i "nuovi prodotti del rifiuto umido" sul mercato?

La cornice in cui si inserisce la discussione è quella delle politiche locali sul cibo, rispetto alle quali una saggia politica sui rifiuti non può non rapportarsi.

### PROGRAMMA

Introduce e coordina

**Matelda Reho**, Università Iuav di Venezia

L'esperienza di alcuni Comuni italiani nella riduzione, raccolta differenziata e riciclo dell'umido.

**"Circular economy for food"**

**Nadia Tecco**, Università degli studi di Torino

**"Gli effetti ambientali del riciclo; l'esperienza del "contatore ambientale rifiuti" di Milano"**

*Intervento di AMSA, Milano*

**"La gestione della filiera del rifiuto organico nell'area metropolitana di Venezia"**

*Giuliana Da Villa, Gruppo Veritas*

**"Adotta una cocca', l'esperienza del Comune di Latronico (PZ)"**

*Vincenzo Castellano, Vicesindaco, Comune di Latronico*

**"Importanza dell'intervento sul sistema tariffario. Il caso di S. Stino di Livenza"**

*Stefano Pellizzon, Vicesindaco ed Assessore Ambiente ed Urbanistica, Comune di S. Stino di Livenza*

Filiera e attori. Punti di forza e debolezze.

**"La filiera del compost e l'attività del Consorzio Italiano Compostatori (CIC)"**

*Relatore da confermare*

**"L'attività del Consorzio Nazionale di raccolta e trattamento Oli Esausti (CONOE)"**

*Tommaso Campanile, Presidente CONOE*

**"Migliorare il trattamento integrato del rifiuto umido e vegetale, l'esperienza di Contarina"**

*Marco Mattiello, International Relations Manager dell'azienda Contarina*

**"La filiera del compost, problematiche per le aziende agricole"**

*Luca Conte, agronomo*

**"Il riutilizzo dei fondi di caffè per la funghicoltura: la Startup fiorentina Funghi Espresso"**

*Antonio Di Giovanni, Co-fondatore Funghi Espresso*

**"Dagli scarti vegetali alla carta pregiata, il caso dell'azienda Favini di Rossano Veneto (VI)"**

*Michele Posocco, Brand Manager Favini*

## IL VERDE URBANO COME MOTORE DI RIGENERAZIONE CITTADINA

a cura di  
Ennio Nonni,  
URBIT

All'aumento della densità urbana è sempre più necessario associare altre forme di natura ai tradizionali spazi verdi pubblici e privati. Le ragioni riguardano i benefici microclimatici ed ambientali (servizi ecosistemici), come ad esempio i sistemi per il verde verticale e per le coperture a verde (riduzione del fenomeno isola di calore, miglioramento della qualità dell'aria, risparmio energetico per condizionamento, gestione delle acque meteoriche); in pratica queste nuove opportunità progettuali aumentano il livello di sostenibilità e vivibilità di uno spazio.

Interagendo con l'architettura è fondamentale che il progetto paesaggistico e del verde si innesti nel tessuto urbano attraverso articolate e innovative forme. All'indiscutibile fascino del progetto fa da sfondo il verde come importante infrastruttura della città, che a seconda della qualità, quantità ed identità incide e cambia l'attrattività degli spazi (quartieri) e i relativi valori immobiliari. La vivibilità e l'attrazione, anche turistica della città sono espresse anche dal verde storico, dalla forestazione urbana, dalle reti ecologiche, dalla biodiversità, dalle alberate stradali da rapportare non solo al requisito della sicurezza nelle sue varie declinazioni ma anche all'efficacia ecologica e ambientale.

L'obiettivo dell'iniziativa è di evidenziare anche con esempi la preminenza del progetto a cui riferire sapienti e innovative visioni urbane.

### PROGRAMMA

Introduzione

**Ennio Nonni**, architetto, URBIT

**“Il verde nella città moderna e contemporanea”**

**Marco Ferrari**, Università Iuav di Venezia

**“Al verde il primato della partecipazione”**

**Paolo Siccardi**, Fondazione Cariplo-Area Ambiente

**“Verde di prossimità come spazio sociale partecipato”**

**Luca Scarpitti**, Compagnia di San Paolo

**“Co-produrre soluzioni verdi in città: sfide”**

**Eugenio Morello**, Politecnico di Milano

**“Valori immobiliari, spazi verdi e salute pubblica”**

**Francesco Ferrini**, Università di Firenze

**“Conservazione e potenziamento della foresta urbana”**

**Roberto Diolaiti**, Direttore ambiente e verde Comune di Bologna

**“Il verde urbano produttivo: l'agricoltura urbana”**

**Duccio Caccioni**, Direttore scientifico Fondazione FICO

**“L'architettura naturale delle città: le alberate stradali”**

**Giovanni Morelli**, agronomo e arboricoltore

**“Sette ragioni per una città verde”**

**Maria Chiara Pozzana**, architetto paesaggista

**“Servizi ecosistemici urbani del verde tecnologico”**

**Edoardo Bit**, architetto e Ph.D. - AIVEP

**“Dagli standard a verde alle performance urbane”**

**Carolina Giaimo**, Politecnico di Torino, INU

Conclusioni

**Gianni Biagi**, URBIT

Giovedì 19 settembre  
Aula E

ingresso 14.00  
inizio lavori 14.30  
fine lavori 18.30

## DISTRUZIONE: PRIMO ATTO DELLA RIGENERAZIONE URBANA E AMBIENTALE

a cura di  
Stefano Stanghellini,  
Università Iuav di Venezia,  
URBIT

Il rallentamento dei processi di trasformazione urbana ha posto in primo piano la prolungata permanenza, nei tessuti urbani, di edifici in stato di abbandono, spesso generatori di degrado urbanistico e sociale nel contesto circostante. La presenza di edifici fatiscenti all'interno delle città si aggiunge a quella dei manufatti incongrui che spesso, purtroppo, deturpano i paesaggi italiani.

È così difficile liberarsi di queste ingombranti e fastidiose presenze? Il problema è da tempo all'attenzione degli urbanisti, tant'è che alcune Regioni hanno varato misure per incentivare la demolizione dei manufatti incongrui e dei detrattori ambientali, ed alcuni Comuni hanno intrapreso la sperimentazione di dispositivi normativi per incentivare le demolizioni. Recente è poi l'iniziativa della Fondazione di origine bancaria della Cassa di Risparmio di Cuneo, il cui bando per finanziare interventi di demolizione delle brutture e ripristinare la bellezza dei paesaggi ha suscitato grande interesse anche fuori dalla provincia di Cuneo.

Il seminario intende mettere a fuoco gli strumenti disponibili, le loro potenzialità ed i loro limiti, facendo conoscere anche le più interessanti sperimentazioni in progetto.

### PROGRAMMA

Presentazione del seminario

**Stefano Stanghellini**, Università Iuav di Venezia, Presidente URBIT

**“Tecniche di demolizione edilizia nell'economia circolare”**

**Roberto Rea**, Misconel Srl

**“Il bando “Distruzione”: uno strumento per la valorizzazione e la tutela del contesto urbano e paesaggistico”**

**Valentina Dania**, Referente del settore arte, attività e beni culturali,  
Fondazione CRC-Cassa di Risparmio di Cuneo

**“Esperienze urbanistiche del Comune di Calenzano”**

**Gianna Paoletti**, Responsabile Ufficio Urbanistica, Comune di Calenzano

**“Il caso degli immobili collabenti F/2”**

**Gianni Guerrieri**, Direttore Centrale Servizi estimativi, Agenzia delle Entrate

**“Emilia Romagna: demolizioni e valorizzazioni ambientali. Dai casi di Sassuolo e Canossa alla ricostruzione postsismica fino alle demolizioni con il bando per la rigenerazione urbana”**

**Luciano Vecchi**, Regione Emilia-Romagna

**“Regione Umbria: rigenerazione dei tessuti urbani con demolizione dei detrattori ambientali; demolizioni con la ricostruzione post sisma 2016”**

**Alfiero Moretti**, Direttore Governo del Territorio, Regione Umbria

**“Regione Veneto: dalla LR 11/2004 al Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Il Bando 2019”**

**Salvina Sist**, Direttrice regionale pianificazione e territorio, Regione Veneto

**“Il caso del PGT del Comune di Milano”**

**Simona Collarini**, Direttore dell'area pianificazione urbanistica generale,  
Comune di Milano

Dibattito

Considerazioni conclusive

**Michele Talia**, Presidente INU, Università di Camerino

VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2019

## RESILIENZA E URBANISTICA: SPERIMENTAZIONI E PROGETTI

a cura di  
Filippo Magni,  
Università Iuav di Venezia  
Francesco Musco,  
Università Iuav di Venezia

Il panorama scientifico internazionale appare concorde nel sottolineare che i paesi del bacino Mediterraneo saranno particolarmente colpiti dall'aumento, in termini di frequenza, distribuzione ed intensità, degli eventi estremi legati al cambiamento climatico. In questi contesti gli impatti avranno però un carattere regionale distinto a seconda delle condizioni ambientali, sociali, culturali ed economiche che si sono sviluppate nel tempo.

L'urgenza del problema si è quindi tradotta nell'esigenza diffusa di definire nuovi modelli di sviluppo per città e territori, fondati su una nuova consapevolezza dell'inscindibile rapporto co-evolutivo che sussiste tra uomo e clima. La finalità ultima di tali modelli è quella di diventare climate proof, a prova di clima, ovvero capaci di ridurre a livelli accettabili i rischi dovuti al cambiamento climatico attraverso cambiamenti duraturi, compatibili con l'ambiente, economicamente sostenibili e socialmente accettabili.

Il contributo che può essere dato dall'urbanistica e dalla pianificazione territoriale al progetto di città e territori più resilienti è sempre più evidente sia dalla lettura delle sperimentazioni avviate da città, regioni e università, sia dagli indirizzi emanati dalla Commissione Europea e dell'Agenda 2030.

L'innovazione degli strumenti urbanistici vigenti in un'ottica di adattamento al cambiamento climatico e di incremento della resilienza nei sistemi urbani è un fatto ormai incontrovertibile, che da un inizio limitato a singole sperimentazioni, oggi prova a strutturarsi come un processo sempre più consolidato ed avanzato.

In particolare uno stretto confronto dell'urbanistica con le crescenti fragilità urbane e territoriali, porta a declinare le trasformazioni d'uso del suolo con riferimento all'azione pubblica in relazione ai temi della resilienza, mettendo al centro delle agende pubbliche i temi della pianificazione urbana e spaziale, come prioritari per il più ampio e consolidato approccio di sostenibilità alla prospettiva urbanistica.

### PROGRAMMA

**“Obiettivi e stato dell’arte: resilienza, adattamento e trasformazioni urbane”**  
*Filippo Magni e Francesco Musco, Università Iuav di Venezia*

**“Università e Resilienza”**  
*Grazia Brunetta, Politecnico di Torino*  
*Andrea Arcidiacono, Politecnico di Milano*  
*Stefano Pareglio, Università Cattolica, Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM)*

Trasformazioni urbane, sperimentazioni e resilienza

**“Dalla strategia per la resilienza alle trasformazioni urbane”**  
*Piero Pelizzaro, Comune di Milano*

**“Interventi climatici per la Città Metropolitana di Milano”**  
*Denis Maragno e Giovanni Litt, Università Iuav di Venezia*  
*Eugenio Morello e Nicola Colaninno, Politecnico di Milano*

**“Nature Based Solution per la resilienza: esperienze di New York City e Philadelphia”**  
*Franco Montalto, Drexel University of Philadelphia*

**“Parigi si adatta alla deregolamentazione climatica: azioni e reazioni”**  
*Jon Marco Church, Université de Reims, Champagne-Ardenne*

**“Mantova Hub e Mantova Resiliente”**  
*Giulia Moraschi, Comune di Mantova*

**“Servizi ecosistemici e rigenerazione urbana. Il Monterusciello Agro City”**  
*Roberto Gerundo, Università di Salerno, Comune di Pozzuoli*

**“Sicurezza idraulica nei piccoli comuni”**  
*Francesco Enrico Gonzo, Comune di Isola Vicentina*  
*Diego Pelizzaro, Adapt Ev*



Le esperienze delle Regioni

**“La Strategia per l’Adattamento Climatico di Regione Sardegna”**  
*Giovanni Satta, Regione Sardegna*

**“La Strategia per l’Adattamento Climatico e il regolamento di invarianza idraulica di Regione Lombardia”**  
*Intervento della Regione Lombardia*

**“Verso il Veneto 2050: consumo di suolo e rigenerazione urbana”**  
*Maurizio De Gennaro, Regione del Veneto*

Dibattito



Venerdì 20 settembre  
Aula Ex Biblioteca

ingresso 09.00  
inizio lavori 09.30  
fine lavori 13.30

## GESTIONE DEI RIFIUTI E QUALITÀ DELLA CITTÀ

a cura di  
Gruppo Veritas

In collaborazione con  
URBIT



La gestione dei rifiuti è ormai considerata dall'opinione pubblica uno dei principali parametri su cui si giudica la qualità delle città e della efficienza delle Amministrazioni. Dietro alle manifestazioni più visibili e più facilmente comunicabili - quali la raccolta differenziata dei rifiuti nello spazio urbano - sta una complessa attività di organizzazione, ricerca scientifica, investimento, gestione economica, innovazione tecnologica, con forte proiezione verso il futuro.

Il seminario intende mettere a fuoco alcuni rilevanti tematismi della problematica in esame fra cui la raccolta differenziata nei Centri storici e il recupero di materia e di energia dal trattamento dei rifiuti. Il primo tematismo verte per un verso sul valore e sulla capacità attrattiva posseduti dai Centri storici italiani che impongono una loro elevata qualità fruitiva, e per l'altro sulle difficoltà che le morfologie insediative storiche pongono per una efficiente raccolta dei rifiuti. Il secondo tematismo è dato dai sistemi di smaltimento dei rifiuti con specifico riferimento alla massimizzazione del recupero di materia e di energia allo scopo di salvaguardare l'ambiente e valorizzare le frazioni differenziate raccolte.

### PROGRAMMA

#### Prima sessione

##### Introduzione ai lavori in sessione comune

Coordina

**Maria Chiara Voci**, giornalista e contributor *Il Sole 24 Ore*

Presentazione del seminario

**Stefano Stanghellini**, Università Iuav di Venezia, URBIT

##### “I nuovi progetti strategici del Gruppo Veritas”

**Andrea Razzini**, Direttore Generale Gruppo Veritas

##### “I sistemi di raccolta e le loro prestazioni con particolare riferimento ai centri storici”

**Renzo Favaretto**, Direttore Divisione Ambiente Gruppo Veritas

##### “I sistemi di valorizzazione dei materiali e di avvio al riciclo”

**Massimo Zanutto**, Direttore Commerciale Energia e Smaltimenti Gruppo Veritas

### Seconda sessione

#### Esperienze a confronto in tavoli di lavoro

##### Tavolo A | I sistemi di raccolta nei Centri storici

Coordina

**Matelda Reho**, Università Iuav di Venezia

##### “La raccolta rifiuti nei Centri storici e loro percorso fino alle filiere del recupero”

**Domenico Scamardella**, Direttore operativo area fiorentina, Alia

##### Tavolo B I sistemi di valorizzazione di materiali e di avvio al riciclo

Coordina

**Giovanni Campeol**, URBIT

##### “La raccolta dei rifiuti nella pianificazione urbanistica integrata”

**Angelo Fazio**, Responsabile dei servizi di progettazione, Alia

##### “Sistemi integrati di raccolta nell'ATO TOSCANA SUD. Lo sviluppo tecnologico per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata”

**Simone Pierozzi**, Responsabile Staff di Direzione Tecnica, Sei Toscana

Nei tavoli: comunicazioni e interventi dei rappresentanti di aziende, amministratori comunali, dirigenti della PA, studiosi di scienze del territorio e dell'ambiente, professionisti.

**Terza sessione**  
**Presentazione delle conclusioni in sessione comune**

Relazionano  
**Giovanni Campeol**, *URBIT*  
**Matelda Reho**, *Università Iuav di Venezia*

Dibattito

Conclusioni  
**Andrea Razzini**, *Direttore Gruppo Veritas*



Venerdì 20 settembre  
Aula A

ingresso 09.00  
inizio lavori 09.15  
fine lavori 13.30

## MODELLI AVANZATI PER LA VALUTAZIONE DEI CO-BENEFIT ASSOCIATI A INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE E COSTRUITO - II PARTE

a cura di  
Francesca Abastante,  
Politecnico di Torino  
Marta Bottero,  
Politecnico di Torino  
Chiara D'Alpaos,  
Università degli Studi di  
Padova

[siev]

Società Italiana di Estimo e Valutazione

valori  
e valutazioni  
teorie ed esperienze

Il concetto di co-benefit è stato recentemente adottato per definire qualsiasi impatto di una politica, programma o progetto che si pone a fianco dell'obiettivo primario. Nel caso di operazioni di riqualificazione e conservazione in ambito urbano e territoriale, molteplici sono i benefici indiretti e/o intangibili che riguardano gli aspetti ambientali, economici, sociali, nonché gli impatti sulla salute umana e il benessere degli individui. Appare dunque di grande rilevanza poter disporre di idonei strumenti in grado di valutare la complessità dei benefici prodotti dagli interventi di trasformazione territoriale affinché questi siano inclusi a tutti gli effetti all'interno del processo decisionale. Nell'ultimo decennio, un numero significativo di contributi in letteratura si è concentrato sullo studio e sull'implementazione dei metodi di valutazione consolidati e tradizionalmente impiegati per la stima di non-market goods e non-market effects basati sulle preferenze rivelate o dichiarate degli individui per la valutazione monetaria dei co-benefit associati, in particolare, alle politiche di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e di miglioramento del livello di benessere e di salute della società. Nello stesso tempo, rilevanti contributi sono stati sviluppati nei metodi di valutazione qualitativa e multicriteriale delle esternalità che hanno prodotto interessanti avanzamenti teorici sul piano modellistico e operativo. Il seminario propone una riflessione sui modelli avanzati per la stima dei co-benefit, con particolare attenzione alle risorse naturali, storiche e culturali.

### PROGRAMMA

#### 9,00 - 11,00 | Terza Sessione

#### La valutazione multidimensionale del recupero del patrimonio edilizio

Introduce e coordina

**Marta Bottero**, Politecnico di Torino

#### “Multi-methodology and urban renewal: Strategic Choice Approach and SRF for dealing a territorial conflict”

*Francesca Abastante e Isabella Maria Lami*

#### “Il significato di ‘Albero’ secondo un approccio multicriteriale nel nuovo contesto urbano”

*Luisa Sturiale, Alessandro Scuderi, Giuseppe Timpanaro*

#### “Riqualificazione della Vucciria: l'importanza del contesto nella valutazione degli effetti”

*Giovanna Acampa*

#### “A multi-criteria decision support system to assess alternative energy solutions for projects on cultural heritage at a landscape scale”

*Francesca Torrieri, Marialuce Stanganelli, Marco Rossitti*

#### “Un approccio integrato multidimensionale e multilivello a supporto nella pianificazione e gestione di sistemi complessi di rigenerazione urbana”

*Lucia Dalla Spina*

#### “Una forma particolare di partenariato pubblico-privato finalizzata alla valorizzazione per l'alienazione di un immobile pubblico”

*Benedetto Mangenelli, Marco Vona, Sabina Tataranna*

#### 11,00 - 13,00 | Quarta Sessione

#### Le valutazioni integrate nei processi di rigenerazione urbana

Introduce e coordina:

**Stefano Stanghellini**, Università Iuav di Venezia

#### “Assessment framework for the social sustainability of a new cultural centre”

*Isabella Maria Lami e Beatrice Mecca*

#### “Investments on built heritage resources and their effects on the urban economy: from externalities to co-benefits?”

*Irene Rubino e Cristina Coscia*

**“L’analisi multiattributo nella valutazione della sostenibilità del recupero degli edifici tradizionali in aree alpine”**

*Paolo Rosato, Raul Berto, Carlo Antonio Stival*

**“Integrated urban planning. An empirical method of selecting indicators for the evaluation of projects in eco-systemic key”**

*Maria Rosaria Guarini, Pierluigi Morano, Francesco Sica*

**“Valutazione di scenari alternativi per la valorizzazione del complesso monumentale della Certosa di Pisa in Calci (PI)”**

*Massimo Rovai e Agnese Amato*

Intervento

**Massimiliano De Martin**, Assessore all’Urbanistica del Comune di Venezia

Comitato scientifico del seminario

*Francesca Abastante, Marta Bottero, Sergio Copiello, Chiara D’Alpaos, Fabiana Forte, Benedetto Manganelli, Giulio Mondini, Alessandra Oppio, Paolo Rosato, Carmelo Torre*



Venerdì 20 settembre  
Aula B

ingresso 09.00  
inizio lavori 09.30  
fine lavori 13.30

## UPHD 2019: SDGS – SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOAL n.11. L'IMPEGNO DEI DOTTORATI NELLA COSTRUZIONE DI CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

a cura di  
Valeria Saiu,  
DICAAR - Università di  
Cagliari, URBIT  
Claudia Trillo  
University of Salford,  
URBIT  
Giulia Fini,  
DASTU - Politecnico di  
Milano  
Daniela Mello,  
URBIT

In collaborazione con  
Università Iuav di Venezia,  
Planum,  
The Journal of Urbanism,  
Urbanistica,  
Find your Doc e ASVIS  
- Alleanza Italiana per lo  
Sviluppo Sostenibile

Il Convegno UPhD GREEN si colloca nella cornice di Urbanpromo Green come spazio dedicato alle ricerche, condotte nell'ambito dei dottorati, che affrontano il tema dello sviluppo sostenibile con riferimento alla pianificazione urbanistica e territoriale, alla progettazione urbana e architettonica, alla valutazione e implementazione delle politiche urbane.

Obiettivo del Convegno è promuovere e condividere idee innovative emerse dai corsi di dottorato di ricerca, sollecitando una discussione su differenti visioni, metodologie e strumenti operativi messi in campo per promuovere la trasformazione "green" della città, del territorio e dell'architettura. Più in particolare, la terza edizione del convegno assume come quadro concettuale di riferimento i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda ONU 2030. Dottorandi e neo-dottori di ricerca saranno invitati a discutere i contenuti della propria tesi, chiarendo lo specifico contributo rispetto al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità del Goal n.11 "Sustainable Cities and Communities".

### PROGRAMMA

Coordinano e presentano il convegno:

**Giulia Fini, Daniela Mello, Valeria Saiu e Claudia Trillo**

Saluti di apertura

**Alberto Ferlenga**, Rettore Università Iuav di Venezia

**Benno Albrecht**, Direttore Scuola di Dottorato Iuav di Venezia

**Stefano Stanghellini**, Università Iuav di Venezia, Presidente URBIT

**Michele Talia**, Presidente INU, Università di Camerino

### Prima Sessione

Chairs: *Giulia Fini, Valeria Saiu*

Discussants: *Comitato scientifico*

Interventi programmati

*Fabrizio Aimar, Elisa Caruso, Oriana Codispoti, Maria Giada di Baldassarre, Luna Kappler, Francesca Leccis, Michela Lisi, Maura Mantelli, Ilaria Odoguardi, Maria Somma*

Coffee Break

### Seconda sessione

Chairs: *Daniela Mello, Claudia Trillo*

Discussants: *Comitato scientifico*

Interventi programmati

*Anna Giulia Castaldo, Alberto Cervesato, Maria Fabrizia Clemente, Vito D'Onghia, Maddalena Floris, Filippo Iodice, Massimiliano Lorenzo, Stefano Magaudo, Vittorio Serra, Federica Vingelli*

### Tavola Rotonda conclusiva

A cura dei membri del Comitato Scientifico invitati

*Benno Albrecht, Massimo Angrilli, Andrea Arcidiacono, Ivan Blečić, Arnaldo Cecchini, Giuseppe De Luca, Rosalba D'Onofrio, Alberto Ferlenga, Laura Fregolent, Claudia Mattogno, Francesca Moraci, Francesco Musco, Camilla Perrone, Paola Pucci, Laura Ricci, Stefano Stanghellini, Michele Talia, Simona Tondelli, Maria Grazia Tosi, Silvia Viviani, Angioletta Voghera, Corrado Zoppi, Carmen Giannino (Presidenza del Consiglio dei Ministri), Gabriella Esposito De Vita (CNR), Eva Ratti (Find You Doc), Luisa Ravello (ARPAE Emilia Romagna).*

Venerdì 20 settembre  
Aula C1

ingresso 09.00  
inizio lavori 09.30  
fine lavori 13.30

a cura di  
Rosario Pavia,  
Università di Pescara,  
URBIT

## LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE ENERGETICA E AMBIENTALE DEI SISTEMI PORTUALI

Il seminario prende le mosse dal DEASP Linee Guida per i documenti di pianificazione energetico ambientali dei sistemi portuali.

Le Linee Guida sono state predisposte nel 2018 dal Ministero dell'Ambiente. Il Documento per la pianificazione energetico ambientale è un atto dovuto anche indipendentemente dal Piano portuale. È un documento importante in quanto apre il discorso sulla questione ambientale dei porti che non può essere limitata ai solo aspetti energetici, ma investe tutto l'ecosistema di aree poste tra la città e il mare, tra il sistema ambientale di terra e quello marino.

### PROGRAMMA

Introduce e coordina  
**Rosario Pavia**, *URBIT*

#### “Contenuti del DEASP”

**Alessandro Caretoni**, *Dirigente Div III Direzione Energia e Clima, Ministero dell'Ambiente*

**Roberto Ballarotto**, *Esperto Ministero dell'Ambiente*

#### “Il porto come infrastruttura ambientale”

**Matteo Di Venosa**, *Università di Pescara*

#### “La direttiva UE sulla pianificazione dello spazio marittimo”

**Francesco Musco** e **Niccolò Bassan**, *Università Iuav di Venezia*

#### “Le relazioni ambientali tra porto e città. Il caso di Ravenna”

**Carlo Gasparrini**, *Università di Napoli Federico II*

#### “Strategie per la tutela ambientale: azioni per il miglioramento dell'efficienza energetica in ambito portuale (Progetto SUPAIR programma ADRION 2014-2020)”

**Marta Citron**, *Responsabile Area Ambiente, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale*

#### “Il DEASP dell'Autorità Portuale di Taranto”

**Fulvio Di Blasio**, *Segretario generale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto*

**Gaetano Internò**, *Direzione Tecnica, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto*

#### “Esperienze di pianificazione ambientale ed energetica nel porto di Civitavecchia”

**Calogero Burgio**, *Responsabile Area ambiente, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale*

Dibattito

Venerdì 20 settembre  
Aula C2

ingresso 09.00  
inizio lavori 09.30  
fine lavori 13.30

a cura di  
Gianni Biagi,  
URBIT

## GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI EDILIZI ED IL LORO RAPPORTO CON LA NORMATIVA COMUNALE E LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

La normativa comunale edilizia e la pianificazione urbanistica si sono poste, fino dall' inizio dello scorso secolo, l'obiettivo di rendere più igienici e funzionali alla vita delle persone gli edifici e le città. Negli ultimi anni a questi strumenti normativi si pone la sfida culturale e tecnica di introdurre nelle costruzioni edilizie (sia nelle nuove costruzioni, sia negli interventi sul patrimonio edilizio esistente) nuovi parametri di riferimento per la sostenibilità ambientale e per la salubrità degli edifici e delle città. Il seminario intende affrontare, con la presenza di tecnici, di imprese e di soggetti del mondo della innovazione nel settore dei nuovi materiali per l'edilizia, le nuove esperienze in corso sia da un punto di vista della normativa comunale, sia dei nuovi materiali, sia della ricerca applicata.

### PROGRAMMA

Introduce e modera  
**Francesco Marinelli**, *Presidente EcoAction*

**“Il Sistema delle certificazioni per la sostenibilità in edilizia: come passare dalla quantità alla qualità”**  
**Pietro Novelli**, *architetto*

**“Verso un sistema di certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici della Regione Toscana”**  
**Paolo Lucattini**, *Direttore Urbanistica e Politiche abitative, Regione Toscana*

**“Benessere e sostenibilità nel recupero edilizio: come disseminare la sostenibilità creando comunità”**  
**Donatella Wallnofer**, *architetto*

**“Normative comunali come attivatori dell'economia circolare con nuovi materiali naturali sostenibili per l'ambiente e sani per l'uomo”**  
**Tiziana Monterisi**, *architetto, Ceo di Ricehouse*

**“Il Regolamento Urbanistico-Edilizio strumento per la sostenibilità ambientale dell'edilizia. L'esperienza dal Comune di Casalecchio di Reno”**  
**Vittorio Emanuele Bianchi**, *Dirigente area servizi al territorio, Comune di Casalecchio di Reno*

**“Cambiamenti climatici, economia circolare, prestazioni degli edifici nella disciplina urbanistica ed edilizia del Comune di Bologna”**  
**Giovanni Fini**, *Coordinatore Unità Qualità Ambientale, Comune di Bologna*

Dibattito

**Un libro da leggere**  
Presentazione del libro di Donatella Wallnofer e Silvano Tramonte, *Benessere e sostenibilità nel recupero edilizio*, Edizioni Legislazione Tecnica, collana Costruire Sostenibile

Ne parlano con gli autori  
**Ennio Nonni**, *architetto*  
**Piero Pedrocco**, *Ordine degli Ingegneri di Venezia*



Venerdì 20 settembre  
Aula D

ingresso 9.00  
inizio lavori 9.30  
fine lavori 13.30

a cura di  
Alessandro Calzavara,  
ASSURB – Associazione  
Nazionale degli Urbanisti  
e dei Pianificatori  
Territoriali ed Ambientali

## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: SOSTENIBILITÀ DEL PIANO O PIANO DELLA SOSTENIBILITÀ?

Spesso si parla della necessità di integrare i processi valutativi all'interno della formazione del piano, ma nella prassi questo di fatto non avviene, non solo da un punto di vista tecnico, ma anche da quello amministrativo. Riteniamo, invece, che il "piano" debba essere sempre più visto come una "macchina valutativa", capace di razionalizzare ed esplicitare politiche, oltre ad attivare processi di feedback (monitoraggio) che permettano di "ri-orientare" le azioni. Oltre a quelle evidenziate, appare importante prendere in considerazione un'altra dimensione della pianificazione / valutazione, ovvero quella "sanitaria", una esigenza che storicamente è insita nell'azione urbanistica, che però nel tempo è stata progressivamente messa in ombra, per poi rivelarsi come una vera e propria emergenza, tanto da rendere - in alcuni ambiti definiti da specifiche emergenze - inadeguati i tradizionali strumenti di gestione del territorio.

### PROGRAMMA

#### **"Valutare il piano, il territorio o le politiche?"**

**Alessandro Calzavara**, ASSURB

#### **"Il Progetto "CESBA Alps" - CESBA Spazio Alpino - Territori Sostenibili"**

**Franco Alberti**, Regione Veneto

#### **"Valutazione del merito ambientale dell'azione pianificatrice: Esperienze europee di TIA urbana"**

**Markus Hedorfer**, ECTP CEU

#### **"La valutazione di impatto sanitario in un contesto 'ONE HEALTH'"**

**Gianfranco Brambilla**, Istituto Superiore di Sanità

#### **"Dal Macro al Micro: la valutazione dell'inquinamento indoor"**

**Gaetano Settimo**, Istituto Superiore di Sanità

#### **"Pianificazione e inquinamento elettromagnetico ad alte frequenze: azioni possibili"**

**Achille Sacchi**, Direttore di [casasalute.it](http://casasalute.it)

Dibattito

## RETI DELLA MOBILITÀ DOLCE PER LA SOSTENIBILITÀ URBANA

a cura di  
Iginio Rossi,  
INU  
Francesco Sbetti,  
Urbanistica Informazioni

L'incontro pone a confronto politiche, piani e progetti finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclabile, al rilancio turistico dei territori e alla riduzione del traffico veicolare responsabile della produzione di sostanze inquinanti, della congestione dei tessuti viari, del calo del benessere urbano. Su questa pluralità di obiettivi stanno incidendo significative innovazioni statali.

Regioni e Comuni sono i soggetti attuatori delle disposizioni della L. 2/2018 inerenti i Piani Regionali della Mobilità Ciclabile (PRMC), i Biciplan e le 10 ciclovie d'interesse turistico nazionale che con il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 29.11.2018 hanno visto confermati i finanziamenti per la loro realizzazione entrando nella fase della progettazione e della realizzazione delle infrastrutture che riguardano anche ciclostazioni e interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina.

Ai Comuni con popolazione non inferiore a 50.000 abitanti sono destinati i contributi del Programma di incentivazione della mobilità urbana sostenibile (PrIMUS) predisposto con DM 21.12.2018 dalla Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i bandi riguardano nuove piste ciclabili, la sharing mobility in ambito urbano e le attività di mobility management, tutto ciò realizzato con un apposito Progetto Operativo di Dettaglio.

Queste importanti disposizioni hanno posto nuove condizioni per affrontare la rete della mobilità dolce nonché la preoccupante situazione dell'ambiente. Si tratta di un'articolazione di strategie, strumenti e tavoli tecnici, nei riguardi della quale l'incontro dedica attenzione in particolare alle relazioni con il sistema della pianificazione e programmazione urbanistica e territoriale.

### PROGRAMMA

#### **"Reti della mobilità dolce per la sostenibilità urbana"**

**Iginio Rossi**, Coordinatore Progetto INU Reti per la mobilità dolce

Pratiche per la mobilità sostenibile

#### **"Terre di Siena Slow"**

**Luca Bonechi**, Presidente ARI Randonneur

#### **"Ciclabilità per narrare territori urbani"**

**Marco Toneguzzi**, DG Urbanistica, Comune di Pordenone

#### **"Pianificazioni e programmazioni, mediante l'ausilio di fondi strutturali, in materia di percorsi ciclabili e pedonali integrati nella mobilità a Catania"**

**Fabio Finocchiaro**, DG Mobilità, Comune di Catania

#### **"PUMS della Città Metropolitana di Firenze"**

**Nadia Bellomo**, DG Mobilità, Città Metropolitana di Firenze

#### **"PUMS e mobilità dolce"**

**Maria Laura Lorenzini**, Assessora all'Ambiente, alla Mobilità dolce e alle Pari opportunità, Comune di Bolzano

#### **"Governare del territorio e mobilità sostenibile"**

**Michela Tiboni**, Assessora Urbanistica, Comune di Brescia

#### **"La Ciclabilità tra turismo, casa-lavoro e paesaggio nei territori della Città del Sile: Casale sul Sile, Casier, Silea, Roncade"**

**Matteo D'Ambros**, Consigliere dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Venezia

**“Mobilità sostenibile”**

**Roberto di Bussolo**, Responsabile del Servizio Pianificazione e Realizzazione Infrastrutture per la Mobilità e la Smart City, Comune di Venezia

Prospettive della pianificazione e programmazione per la mobilità sostenibile

Riflessioni

**Raffaele Di Marcello**, Centro Studi FIAB-ComuniCiclabili

**Fabio Finocchiaro**, DG Mobilità, Comune di Catania

**Francesco Sbeti**, Direttore di Urbanistica Informazioni

**Michela Tiboni**, Assessora Urbanistica, Comune di Brescia

**Maria Cristina Tullio**, AIAPP - AMODO

Dibattito



Venerdì 20 settembre  
Aula Tafuri

ingresso 14.00  
inizio lavori 14.30  
fine lavori 18.30

## SESSIONE PLENARIA CONCLUSIVA

a cura di  
Stefano Stanghellini,  
Università Iuav di Venezia,  
URBIT

Le sintesi dei risultati scaturiti nei diversi convegni e seminari confluiscono nella ricerca di una visione complessiva delle innovazioni che si stanno introducendo nella pianificazione, progettazione e gestione dell'ambiente urbano.

L'obiettivo di fondo è quello di cogliere indicazioni rilevanti per una coerente evoluzione delle normative statali e regionali e della concreta attività di pianificazione e progettazione, e quindi anche dei percorsi di formazione delle figure professionali a ciò funzionali.

### PROGRAMMA

Coordina

**Stefano Stanghellini**, INU - URBIT, Università Iuav di Venezia

Presentazione dei risultati conseguiti nei seminari

Interventi di

**Francesca Abastante**, Politecnico di Torino

**Gianni Biagi**, INU – URBIT

**Alessandro Calzavara**, ASSURB

**Valeria Lingua**, Università di Firenze

**Denis Maragno**, Università Iuav di Venezia

**Ennio Nonni**, Comune di Faenza, INU – URBIT

**Matelda Reho**, Università Iuav di Venezia

**Massimo Rossetti**, Università Iuav di Venezia

**Valeria Saiu**, DICAAR – Università di Cagliari, URBIT

**Luigi Zanin**, Regione Veneto

Tavola rotonda

### Quali ricadute sulla elaborazione culturale dell'INU?

Coordina e conclude

**Michele Talia**, Presidente INU

Partecipano i coordinatori delle Communities INU

**Andrea Arcidiacono**, Consumo di suolo e rigenerazione urbana

**Carlo Gasparrini**, Città resiliente e disegno urbano

**Carolina Giaimo**, Ricerche e sperimentazioni nuovi standard

**Francesco Musco**, Adattamento climatico e pianificazione del mare

**Iginio Rossi**, Città accessibili

**Simona Tondelli**, Sostenibilità ambientale

**Angioletta Voghera**, Paesaggio e biodiversità

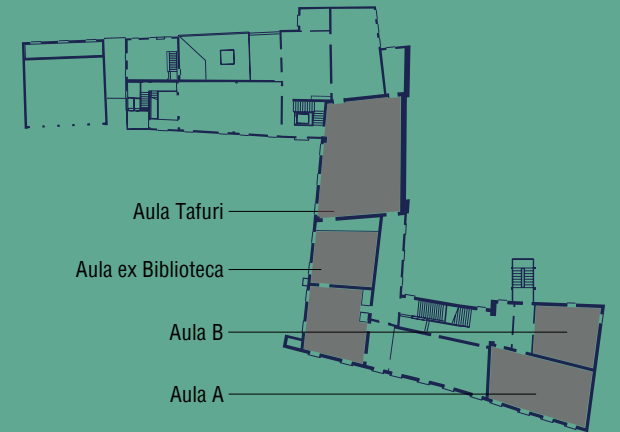
Dibattito e conclusione dei lavori

**PALAZZO BADOER**  
Scuola di Dottorato Iuav  
San Polo 2468  
30125 – Venezia

PIANTA SECONDO PIANO



PIANTA PRIMO PIANO



PIANTA PIANO TERRA















